

«La riforma Renzi rischia di smantellare le Camere di Commercio»



Klaus Algieri

Confcommercio
presenta
una proposta
di riordino

COSENZA - La riforma del Governo Renzi «non solo costringerebbe tante Camere di Commercio a chiudere i battenti, ma metterebbe anche a rischio gli equilibri economici di tanti territori e procurerebbe un ulteriore danno al sistema delle piccole e medie imprese.» E' la preoccupazione del neo presidente della Camera di Commercio di Cosenza Klaus Algieri al termine della riunione di tutti i presidenti degli enti (emanazione di Confcommercio) che si è svolta ieri a Roma. Confcommercio ha mobilitato tutte le strutture confederali, Associazioni territoriali e Federazioni, per promuovere una vera e propria campagna di informazione

sui danni che la strada intrapresa dal Governo di riordino delle Camere di Commercio produrrà e sulla necessità di avviare un'azione di riforma complessiva del sistema camerale.

La previsione di un dimezzamento dei diritti camerale a partire dal 2015, contenuta nel decreto di riforma della Pa, «rappresenta di fatto - per Confcommercio - il primopasso verso lo "smantellamento" del sistema delle Camere di Commercio che, in questi anni, è stato un esempio di come un ente pubblico gestito direttamente dal mondo delle imprese e delle associazioni possa valorizzare le attività economiche dei territori, anche in ambito internazionale, in maniera efficiente e trasparente». Cancellare le Camere

e redistribuirne le funzioni ad enti locali, uffici periferici dello Stato o addirittura ad Agenzie di nuova costituzione, prosegue Confcommercio, "comporterebbe, non solo, un costo per le finanze pubbliche, ma farebbe anche venir meno tutta una serie di attività volte alla promozione delle economie locali e priverebbe le imprese di un sostegno concreto e continuo in termini di servizi e di attività di coordinamento e confronto delle varie rappresentanze.

Sostegno confermato, peraltro, da una recente indagine di Confcommercio commissionata a Format ricerche dalla quale emerge che più del 75% delle imprese del terziario

sono soddisfatte dei ser-

vizi di supporto che ricevono dalle Camere di Commercio, il 70% considera il sistema camerale

un ente necessario per l'economia del territorio e una percentuale analoga (il 69%) giudica soddisfacenti i servizi complessivamente erogati a fronte del diritto camerale versato. Confcommercio propone una riforma a partire dalla razionalizzazione dei servizi erogati e rafforzando il ruolo di supporto alle imprese soprattutto per favorire l'accesso al credito; dalla riduzione e razionalizzazione delle Aziende Speciali avviando anche un processo di dismissioni degli asset non funzionali al ruolo delle Camere, per liberare risorse a sostegno delle imprese e delle economie territoriali».

La Sua impresa ha utilizzato i seguenti servizi di supporto offerti dalla Camera di Commercio nel corso del 2013?

Informazioni sulla situazione economica; studi e analisi economiche; osservazione dell'economia	46,6
Corsi di formazione, seminari e tirocini formativi	39,1
Informazione e assistenza sui finanziamenti agevolati; incentivi e contributi alle imprese. Contributi sull'innovazione, trasferimento tecnologico	37,7
Servizi per la creazione e successione di impresa	35,6
Informazioni, promozioni e supporto ai contratti di rete dell'impresa	35,4
Assistenza, promozione e valorizzazione dei prodotti tipici (enogastronomici, marchi di qualità, etc)	34,4
Responsabilità sociale d'impresa	31,8
Iniziative per favorire l'accesso al credito delle imprese	30,9

